

**BONA ENERGIA S.r.l**

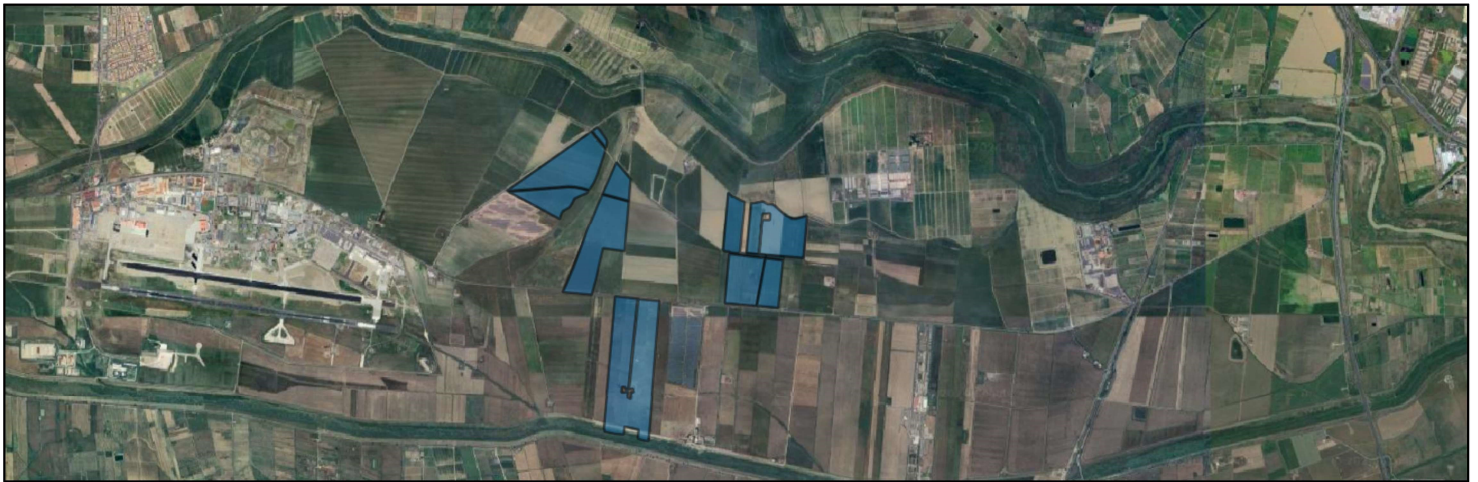
Via G. Boccaccio 7 - 20123 Milano (MI)





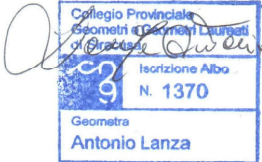
**MASE**

**Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**

**Realizzazione di parco fotovoltaico della potenza complessiva di 98.89 MW  
e relativo cavidotto da realizzarsi nel territorio del comune di Catania,  
c/da Sigona**



**Elaborato :** Sintesi non tecnica

<b>Progettazione</b>		<b>SIA.5</b>	
dott ing Giuseppe De Luca	Geologia: _____		
			Formato <b>A4</b>
			Scala
		Note	
		Data	
		Note	
		Data emissione <b>febbraio 2024</b>	
Ambiente: _____	Collaborazione alla progettazione		
	dott ing Chiara Morello	geom. Antonio Lanza	
			

## INDICE

<b>A. PREMESSE .....</b>	<b>2</b>
A.1 SOGGETTO PROPONENTE.....	2
A.2 SCELTA DEL SITO.....	2
<b>B. IL PROGETTO .....</b>	<b>5</b>
B.1 COERENZA DEL PROGETTO CON LA PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE .....	5
<b>C. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE .....</b>	<b>7</b>
C.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	7
C.2 CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO .....	9
C.3 FASI DELLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO.....	10
C.4 ENERGIA PRODOTTA ANNUALMENTE .....	11
<b>D. SINTESI DELLO STUDIO .....</b>	<b>12</b>

## A. PREMESSE

Il presente studio costituisce lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) relativo al “Progetto per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico della potenza complessiva di 98,98 MW e relativo cavidotto da realizzarsi nel territorio del Comune di Catania, cda Sigona, presentato dalla società Bona Energia Srl per lo sviluppo di un impianto fotovoltaico in un’area nella disponibilità della proponente.

Complessivamente il progetto prevede le seguenti principali caratteristiche, componenti e attività:

- Superficie recintata: circa 155,44 ettari;
- Potenza Installabile: 98,89 MWp;
- TEP evitati: 13.095,03 t/anno;
- CO2 evitati: 80.854,85 t/anno

### A.1 Soggetto Proponente

La società proponente l’investimento, titolare delle procedure amministrative propedeutiche all’ottenimento dell’Autorizzazione Unica necessaria all’avvio dei lavori per la realizzazione di un parco fotovoltaico in tenere di Catania (CT), di potenza installata pari a 98.888,40 W è denominata Bona Energia srl, con sede in Milano, Via G. Boccaccio n. 7, iscritta al numero 12858300960 del Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, rappresentata dal dott. Prete Angelo in qualità di legale rappresentante.

### A.2 Scelta del sito

1. **Assenza di vincoli paesaggistici, territoriali e archeologici** : le aree risultano esterne alle aree tutelate dal vigente Piano Paesaggistico della provincia di Catania, e risultano esterne alla perimetrazione individuata dal “Piano di Gestione del fiume Simeto”, il quale individua le aree SIC o ZPS da tutelare. Come meglio appreso dettagliato, sia il vigente Piano Paesaggistico provinciale che il “Piano di gestione del fiume Simeto”, non pone vincoli sulle aree interessate dalla progettazione, ritenendole compatibili con gli strumenti di pianificazione;

2. **Contesto territoriale** : sebbene l’area in questione (contorno blu) sia classificata come agricola, analizzando il contesto in cui è inserita è possibile rilevare la presenza di attività che di fatto snaturano il contesto agricolo. Qui di seguito si elencano i siti, a parere dello scrivente, meritevoli di attenzione :

A. La porzione di territorio evidenziata in azzurro individua l’area occupata sia dall’aeroporto militare di Sigonella, che dall’area destinata a deposito. Oltre la superficie interessata dall’infrastruttura e dalla relativa area depositi (~ 460 Ha), per una distanza di 200 metri dal perimetro di pertinenza (evidenziata con una linea continua rossa) è stata costituita una fascia di servitù, all’interno della quale non è possibile svolgere attività che confliggano con la sicurezza della base. Tra queste attività, rientra la coltivazione di

piante di media dimensione, le quali potrebbero costituire ostacolo al controllo visivo delle aree circostanti;

- B. La zona campita in giallo rappresenta un sito industriale dismesso, ubicato alla medesima quota dell'area di intervento, e a distanza pari a circa 250 ml. L'area è caratterizzata dalla presenza di manufatti fatiscenti e si estende per circa 16 Ha;
- C. Le aree campite in verde evidenziamo dei parchi fotovoltaici già esistenti vicini all'area interessata. La distanza a cui si trovano i parchi fotovoltaici e le relative potenze (stimate sulla base della superficie) sono appresso specificate :
- Impianto 1 : si trova a circa 60 ml dal sito di intervento, Si estende per circa 20 Ha complessivi, e dunque viene stimata una potenza installata pari a 10 MW;
  - Impianto 2 : si trova a circa 120 ml dal sito di intervento, anche in questo caso l'estensione dell'area di interessata è pari a circa 20 Ha, e si stima una potenza installata pari a 10 MW;
  - Impianto 3 : si trova a circa 3,50 Km dal sito di intervento, internamente all'area deposito dell'Aeroporto militare di Sigonella, l'estensione è abbastanza modesta, ed è pari a circa 1,80 Ha, e si stima una potenza installata pari a 1 MW;

Per completezza di informazione, la distanza reciproca, in linea d'aria, tra gli Impianti 1 e 2 è pari a circa 1,20 Km.

Sicuramente, gli impianti 1 e 2 hanno avuto la necessità di ottenere l'Autorizzazione Unica, ma soprattutto il Decreto di V.I.A. emesso dall'Assessorato Regionale al Territorio e l'Ambiente. La superiore considerazione evidenzia che l'Amministrazione Regionale, competente al rilascio delle Autorizzazioni di Legge, ritiene che l'installazione di impianti fotovoltaici sia compatibile con l'area in esame;

3. **Orografia** : L'area è ubicata nella porzione di territorio individuata come "Piana di Catania", zona territoriale interessata dall'attraversamento dei fiumi Dittaino e Simeto. È utile precisare che i corsi d'acqua si trovano alla medesima quota dei terreni, che nella fattispecie variano tra 12,4 m s.l.m. e 17,8 m s.l.m. In presenza di piogge abbondanti, data la natura dei terreni limosi/sabbiosi, e in concomitanza a fenomeni di piena dei corsi d'acqua, le aree oggetto di trattazione sono soggette a fenomeni di allagamento, tanto che nella carta del PAI denominata "CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA PER FENOMENI DI ESONDAZIONE N° 102" , le aree sono state individuate con livello di pericolosità moderata P2. Le condizioni su descritte, frequentemente ricorrenti nella stagione invernale, generano parecchia incertezza nella

conduzione e gestione dei fondi agricoli, che in casi estremi si preferisce addirittura abbandonare, o in maniera molto cautelativa non destinare a colture di pregio. L'area in esame è infatti parzialmente coltivata a grano e il resto è lasciata incolta, o utilizzata come pascolo.

In sintesi, l'area prescelta risulta compatibile sotto il profilo normativo, sia urbanistico che ambientale, e non è interessata dalla presenza di coltivazioni pregiate.

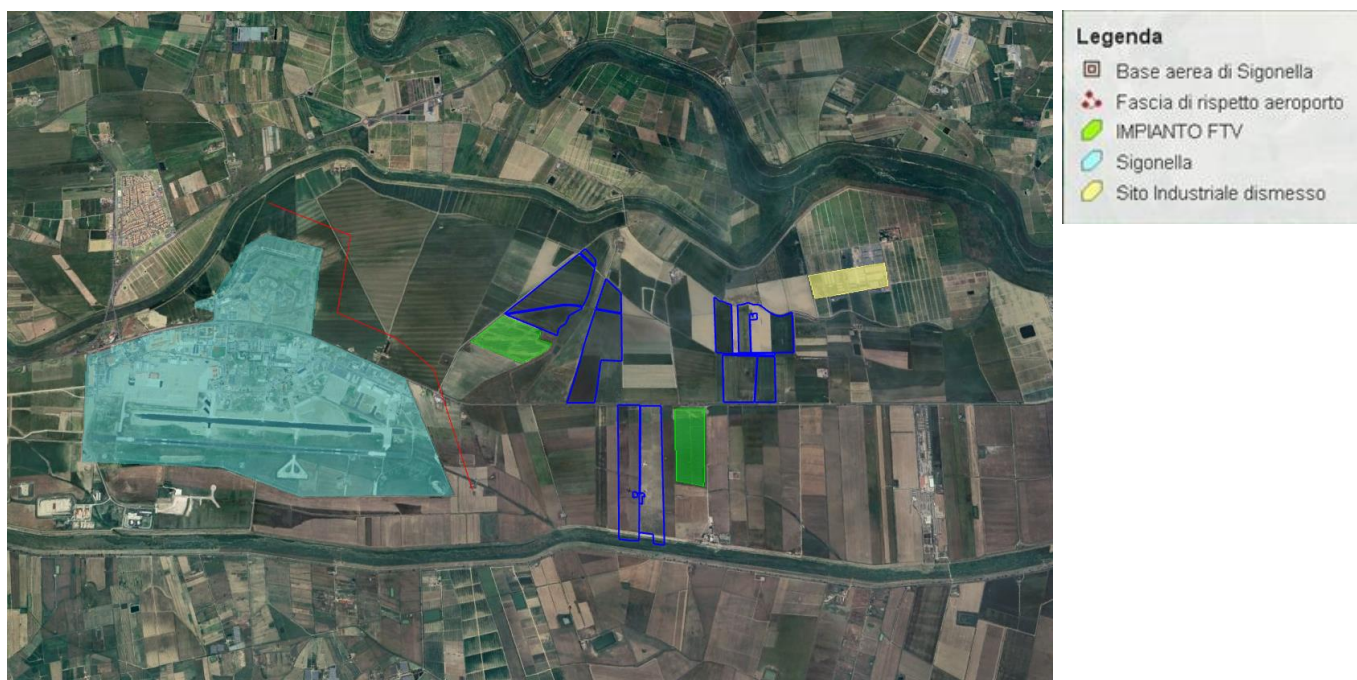


Figura 1- Individuazione area di impianto

## B. Il Progetto

### B.1 Coerenza del progetto con la Pianificazione/Programmazione

Parallelamente alla progettazione dell'opera, è stata verificata la presenza di fattori condizionanti o ostativi eventualmente presenti nell'area di progetto. Gli elementi verificati sono relativi a sensibilità o criticità in ambito programmatico territoriale, ambientale e insediativo che potessero costituire aree non idonee per l'elevata sensibilità paesistica ed ambientale.

Per l'analisi della compatibilità del Progetto sono stati raccolti e analizzati i dati inerenti la pianificazione di settore energetico e territoriale in genere citati nei paragrafi precedenti, mirando l'analisi allo scopo del documento e concentrando la consultazione in particolare sugli elaborati allegati al presente documento e sulle tavole tematiche allegate al progetto.

Nella tabella che segue sono stati sintetizzati gli elementi riscontrati nell'area di progetto estraendo quelli a valenza condizionante oggetto di tutela o a carattere prescrittivo.

<b>Piano</b>	<b>Ambito</b>	<b>Elemento riscontrato</b>	<b>Norma/indirizzo</b>
<i>PAI Regione Sicilia</i>	<i>Idrogeologico</i>	<i>Rischio idraulico R1e R2</i> <i>Pericolosità idraulica P2 e P3</i>	<i>Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia</i> <i>Cap. 11 – Norme di attuazione</i> <i>Capo II – Assetto Idraulico</i>
<i>PianoPaesaggistico</i> <i>Provincia di Catania</i>	<i>Regimi Normativi</i>	<i>Nessuno</i>	<i>Art. 24 delle N.d.A. del Piano Paesaggistico Provinciale</i>
<i>Piano Territoriale</i> <i>Provinciale</i>	<i>Elementi della Rete Ecologica</i>	<i>Nessuno</i>	---
<i>Piano Territoriale</i> <i>Provinciale</i>	<i>Sistema Aree industriali</i>	<i>Nessuno</i>	---
<i>Piano Territoriale</i> <i>Provinciale</i>	<i>Servizi Sovracomunali</i>	<i>Nessuno</i>	---
<i>Piano Territoriale</i> <i>Provinciale</i>	<i>Reti tecnologiche e Trasporti</i> <i>Energia</i>	<i>Nessuno</i>	---
<i>Piano Territoriale</i> <i>Provinciale</i>	<i>Producibilità effettiva</i>	<i>169.421,36 Mwh/anno</i>	<i>All. 1 N.d.A. Energie</i>
<i>Rete natura 2000</i>	<i>Aree Sic e ZPS</i>	<i>L'area di impianto ricade esternamente alla ZPS</i>	<i>punto 6), Allegato 1-B al Decreto Assessoriale 17 giugno 2006</i>

<i>Piano Regolatore Generale (PRG)</i>	<i>Urbanistico</i>	<i>Zona Agricola "E"</i>	<i>Art. 29 "Zone omogenee E" delle N.d.A.</i>
--	--------------------	--------------------------	---

## **C. Quadro di riferimento progettuale**

### **C.1 Descrizione del progetto**

L'impianto fotovoltaico presenterà una potenza di 98,89 MW, e si svilupperà su un'area dell'estensione di circa 155,44 Ha.

L'impianto sorgerà nel territorio del comune di Catania in "c/da Sigona", e verrà allacciato alla cabina primaria Enel di Pantano d'Archi.

L'intera energia prodotta verrà immessa in rete per la vendita, ad eccezione di una piccola parte dedicata all'autoconsumo.

È prevista la messa in opera di tracker monoassiali con inseguitore, orientati con l'asse di rotazione in direzione nord – sud.

Ogni tracker costituirà una stringa, che potrà essere costituita sia da 26 che da 13 moduli. Ogni modulo presenterà potenza di picco pari a 600 W, per cui avremo le stringhe da 26 moduli con potenza da 15.600 W, e la stringa da 13 moduli con Potenza da 7.800 W.

I supporti metallici, tracker, verranno ancorati al suolo tramite fondazioni infisse nel terreno (chiodature, pali battuti o vitoni) senza l'ausilio di opere in cemento armato.

Oltre l'installazione dei pannelli e dei moduli, è prevista la posa in opera di sistemi accessori quali cavidotti, cabine inverter e cabine di raccolta.

Il parco fotovoltaico verrà collegato alla stazione Utente 30/150 kV mediante un cavidotto interrato uscente dalla cabina di raccolta alla tensione di 30 kV.





**Figura 1 – Layout impianto fotovoltaico**

Il nuovo tracciato di collegamento alla Stazione Elettrica avrà una lunghezza complessiva di mt 8.200 e ricadrà in parte su strade comunali, in parte su strade interpoderali e in parte all'interno di lotti di terreno private.

Il cavidotto in uscita dall'impianto si immetterà su una strada interpoderale, fino a giungere alla SP 70ii, la percorrerà in direzione est per circa 80 mt., fino ad incrociare in direzione nord la SP 207 che attraversa il fiume Dittaino per mezzo di un ponticello, che verrà utilizzato come aggancio per il cavidotto al fine di evitare la realizzazione di opere aggiuntive; percorrerà la statale in direzione est per circa 1,3 km e si procederà in direzione della SP 417, su strade interpoderali; attraverserà il fiume Simeto, procedendo sulla stessa statale, anche in questo caso sfruttando il ponte esistente ed infine costeggerà le sponde del fiume in direzione est, su viabilità

interpodereale, fino ad immettersi sulla SP 70/I in direzione nord, per giungere all'area individuata per la realizzazione della stazione utente, adiacente al sito della realizzanda stazione "Pantano d'arci".

## C.2 Caratteristiche generali del progetto

Per la definizione del progetto, si è ipotizzato l'utilizzo di componenti e apparecchiature oggi reperibili sul mercato.

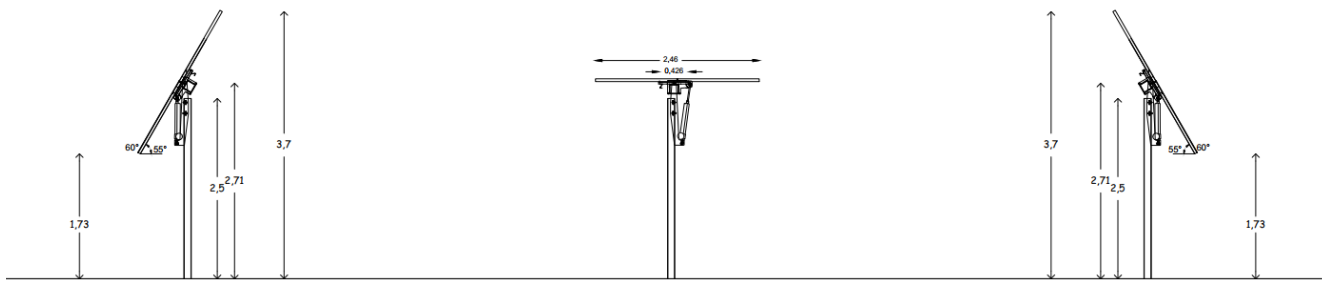
Quanto previsto in progetto è a carattere indicativo, in quanto in fase di realizzazione, nel rispetto di ingombri e potenze inserite nella progettazione, e in funzione di ciò che sarà il progresso tecnologico disponibile, sarà possibile variare tipologia di componenti.

Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

1. n° 6009 stringhe da 26 moduli;
2. n° 660 stringhe da 13 moduli;
3. n° 164.814 moduli fotovoltaici da 600 Wp;
4. n° 33 inverter singoli di potenza nominale da 3125 kVA modelli marca Sungrow;
5. n° 1 cabina di raccolta generale all'interno dell'area d'impianto del campo 2;
6. n°4 cabine di raccolta: una per campo;
7. n° 1 container alloggio/ufficio;
8. n° 4 container magazzino;
9. ml 18.252 di recinzione esterna perimetrale alle aree di installazione dei pannelli fotovoltaici;
10. n° 4 accessi carrai installati lungo la recinzione perimetrale per l'accesso ai quattro campi;
11. mq 103.468,00 di viabilità e spazi interni
12. cavidotti in MT in interrato interni ai campi fotovoltaici per il collegamento degli inverter con trasformatore integrato alla cabina di raccolta generale;
13. un elettrodotto esterno in MT, per collegamento alla Cabina Primaria "Pantano d'Archi" di lunghezza pari a 8.225,25 ml.

L'altezza minima del pannello da terra sarà pari a 1,73 ml da terra, l'altezza al mozzo sarà pari a 2,50 ml, e il punto più elevato presenterà un'altezza pari a 3,70 ml.

È utile ricordare che l'angolo di inclinazione è variabile nell'arco della giornata in un range compreso tra +/- 55°.



**Figura 2 – Particolare tracker**

Le strutture che sostengono i moduli fotovoltaici verranno posizionate in file parallele ad una distanza (pitch) adeguata, fissato in 5,00 ml, la distanza è atta ad eliminare il loro reciproco ombreggiamento.

### C.3 Fasi della realizzazione dell'impianto fotovoltaico

Gli interventi di progetto, distinti per macrocategorie, possono essere così suddivisi:

1. Pulizia terreno mediante estirpazione vegetazione esistente, con opere di sistemazione idraulica per migliorare lo smaltimento acque superficiali;
2. Realizzazione/Integrazione della viabilità, mediante percorsi carrabili di collegamento sia perimetrali che interni al lotto di terreno, in misto di cava, con uno spessore pari a 10 cm posizionato su uno strato di pietrisco di spessore pari a 30 cm per facilitare la stabilità della stessa. A corredo delle succitate operazioni è previsto l'utilizzo di mezzi meccanici tipo mini-escavatore, a sua volta servito da camion per il carico e scarico del materiale utilizzato e/o rimosso.
3. Realizzazione della recinzione lungo il perimetro, con paletti e rete a maglia di ampiezza variabile in metallo: in particolare nella parte bassa verrà utilizzata la maglia più larga per consentire l'accesso alla fauna selvatica, mentre nella parte alta sarà più stretta; saranno altresì presenti, ad intervalli regolari, dei fori di forma quadrata aventi dimensioni di cm. 20x20 e 50x50 per agevolare il passaggio della fauna selvatica da e per l'impianto;
4. Realizzazione di impianto antintrusione dell'intero impianto;
5. Costruzione dell'impianto fotovoltaico costituito da tracker monoassiali, previo scavo per l'interramento dei cavi elettrici per media e bassa tensione di collegamento alle cabine di trasformazione, previste in struttura prefabbricata di c.a. monoblocco;
6. Assemblaggio di pannelli fotovoltaici, compreso il relativo cablaggio;

7. A completamento dell'opera, smobilitazione cantiere e sistemazione del terreno a verde con piantumazione di essenze vegetali tipiche dei luoghi, previa realizzazione di apposite buche nel terreno e riempimento delle stesse con terreno vegetale.

#### **C.4 Energia prodotta annualmente**

Sulla base della producibilità annua stimata nel paragrafo precedente si può affermare che la messa in servizio e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico consentirà un notevole risparmio di 13.095,03 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) all'anno, ed eviterà l'immissione di ingenti quantità di CO<sub>2</sub> all'anno pari a 80.854,85 tonnellate.

## D. Sintesi dello studio

La Bona Energia S.r.l., proponente il progetto in esame, intende realizzare un impianto fotovoltaico di potenza nominale massima pari a 98,89 MWp in un'area nella disponibilità della stessa, nella zona agricola in agro del Comune di Catania, Contrada Sigona.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata “impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW” come riportato nell’art. 31 comma 6 DL. 77/2021, pertanto rientra tra le categorie di opere da sottoporre alla procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale di competenza delle Ministeriale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Il procedimento sarà quello dell’ottenimento dell’Autorizzazione Unica di competenza regionale ai sensi dell’articolo 5 del D.Lgs 387/2003, con la competenza ambientale demandata al Ministero dell’Ambiente.

Il progetto prevede l’installazione di 164.814 moduli fotovoltaici in silicio cristallino e relativi impianti e opere accessorie, che includono 33 inverter.

La metodologia adottata per la redazione del presente Studio segue le indicazioni della legislazione di settore richiamata nei precedenti paragrafi. Il livello di approfondimento dei singoli aspetti trattati è stato dettato dalla significatività attribuita agli impatti previsti in conseguenza della realizzazione del Progetto.

Il progetto si inserisce in un contesto che impegna gli esperti del settore allo scopo di aggiungere un costo di produzione dell’energia da fotovoltaico che eguaglia quello dell’energia prodotta dalle fonti convenzionali indicando questo obiettivo come “grid parity”. Tale obiettivo segna un traguardo importante per lo sviluppo autonomo del solare come fonte di energia realmente alternativa alle fonti inquinanti fonti fossili.

Lo Studio ha pertanto inizialmente valutato quali caratteristiche del Progetto possano costituire elementi di interferenza sulle diverse componenti ambientali e si è quindi proceduto con l’analisi della qualità delle componenti ambientali interferite e con la valutazione degli impatti, distinguendone la significatività e approfondendo lo studio in base ad essa.

L’analisi della qualità delle componenti ambientali interferite e la valutazione degli impatti sulle medesime è stata effettuata prendendo in considerazione le caratteristiche del territorio nel quale è collocato il Progetto.

Sono stati affrontati gli aspetti programmatici e ambientali e descritti con maggior dettaglio possibile le singole attività per fornire tutti gli elementi necessari agli enti preposti per poter esprimere il parere in merito alla V.I.A. del progetto.

L'area all'interno della quale si inserisce il progetto è classificata come area agricola e non è interessata direttamente da alcun vincolo di tipo ambientale e/o paesaggistico.

L'area di progetto non ricade all'interno di alcuna Zona di Protezione Speciale o Sito di Interesse Comunitario, non interferisce, e dunque non è in contrasto, con alcuna delle aree tutelate essendo il sito distante più di circa 4 km dalla ZPS ITA ITA070029 (*Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce*) e quindi necessita attivare le procedure per la Valutazione di Incidenza Ambientale.

L'analisi degli impatti condotta ha sottolineato come in virtù della durata e tipologia delle attività gli impatti siano trascurabili o bassi per specifiche componenti, in ogni caso mitigabili con accorgimenti progettuali.

In tabella seguente sono sintetizzate le principali interazioni con l'ambiente potenzialmente generate nella fase di cantiere/commissioning e nella fase di esercizio, e vengono individuate le componenti ambientali interessate la cui analisi viene approfondita nel Quadro di Riferimento Ambientale del presente SIA.

Come già specificato in precedenza, la valutazione relativa alla fase di cantiere/commissioning è da intendersi cautelativamente rappresentativa anche della fase di decommissioning.

Parametro di interazione		Tipo di Interazione e componenti/fattori ambientali potenzialmente interessati	Fase
Emissioni in atmosfera	Emissione di gas di scarico dei mezzi di cantiere e sollevamento polveri da aree di cantiere.	Diretta: Atmosfera Indiretta: Assetto antropico- salute pubblica	Cantiere/decommissioning
	Mancate emissioni di inquinanti (CO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , SO <sub>2</sub> ) e risparmio di combustibile		Esercizio
Scarichi idrici	Impiego di bagni chimici, nessuna produzione di scarichi idrici	Diretta: Ambiente idrico	Cantiere/decommissioning
	Scarico acque meteoriche		Esercizio
Produzione rifiuti	Rifiuti da attività di scavo e altre tipologie di rifiuti da cantiere	Diretta: Suolo e sottosuolo Diretta: Assetto antropico- infrastrutture (movimentazione rifiuti prodotti)	Cantiere/decommissioning
	Rifiuti da attività di manutenzione e gestione dell'impianto agro-fotovoltaico	Indiretta: Suolo e sottosuolo Diretta: Assetto antropico- infrastrutture (movimentazione rifiuti prodotti)	Esercizio
Emissioni sonore	Emissione di rumore connesso con l'utilizzo dei macchinari nelle diverse fasi di realizzazione	Diretta: Ambiente fisico Diretta: Fauna Indiretta: Assetto antropico- salute pubblica	Cantiere/decommissioning
	Emissioni di rumore apparecchiature elettriche, sottostazione di trasformazione, elettrodotto		Esercizio
Emissioni di radiazioni non ionizzanti	---	---	Cantiere/decommissioning
	Presenza di sorgenti di CEM (cavidotti, sottostazione trasformazione 220/35 kV elettrodotto)	Diretta: Ambiente fisico Indiretta: Assetto antropico- salute pubblica	Esercizio
Uso di risorse	Prelievi idrici per usi civili, attività di cantiere e attività agricole	Diretta: Ambiente idrico	Cantiere/decommissioning
	Irrigazione colture		Esercizio
	Uso di energia elettrica, combustibili	Diretta: assetto antropico- aspetti socio economici Indiretta: atmosfera	Cantiere/decommissioning
	Uso di combustibile per mezzi agricoli		Esercizio
	Consumi di sostanze per attività di cantiere, incluse attività agricole	Indiretta: assetto antropico- aspetti socio economici	Cantiere/decommissioning

	Consumi di sostanze per attività di manutenzione e gestione impianto e consumi di sostanze per coltivazione agricola	Indiretta: assetto antropico-aspetti socio economici	Esercizio
	Occupazione temporanea di suolo con aree di cantiere	Diretta: Suolo e sottosuolo, Flora Indiretta: Fauna, ecosistemi	Cantiere/decommissioning
	Occupazione di suolo e sottosuolo moduli fotovoltaici, viabilità di servizio, sottostazioni elettriche, ricovero attrezzi agricoli	Diretta: Suolo e sottosuolo, Flora Indiretta: Fauna, ecosistemi	Esercizio
Effetti sul contesto socio-economico	Addetti impiegati nelle attività di cantiere	Diretta: assetto antropico-aspetti socio economici	Cantiere/decommissioning
	Sviluppo delle energie rinnovabili Addetti attività di gestione e manutenzione impianto	Diretta: assetto antropico-aspetti socio economici/salute pubblica (mancate emissioni inquinanti)	Esercizio
Impatto visivo	Volumetrie e ingombro delle strutture di cantiere	Diretta: Paesaggio	Cantiere/decommissioning
	Inserimento strutture di progetto	Diretta: Paesaggio	Esercizio

Pertanto è possibile affermare che l'attività antropica proposta sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.